



Club Alpino Italiano

Sezione di Potenza

Sottosezione Matera Falco Naumanni



6 Giugno 2021

Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese

Riserva naturale regionale dell'Abetina di Laurenzana

Dall'Acqua del Prosciutto all'Acqua della Pietra

Direttori d'escursione

Antonio Di Marzio (tel. 329.4770246) a.dimarzio@live.it – Lino Capoccello (tel. 3489196144)
raffaele.capoccello@fastwebnet.it

Iscrizione

L'escursione è riservata ai soli soci. I soci interessati possono chiedere di essere iscritti a partecipare dal momento della pubblicazione della presente scheda sul sito www.caimatera.it o con messaggio Whats App ai coordinatori fino a venerdì 4 Giugno ore 18. Al momento della richiesta dovranno indicare anche l'eventuale disponibilità a mettere a disposizione la propria auto per il trasferimento alla località di partenza dell'escursione, con a bordo altri soci nel numero consentito e con i dispositivi obbligatori stabiliti dalla normativa vigente.

L'iscrizione avverrà secondo l'ordine cronologico con cui le richieste saranno pervenute, fino alla concorrenza del **limite massimo di 20 persone** che si possono ammettere. Resta salvo il diritto dei responsabili di non ammettere quanti non sono in possesso dei requisiti fisici e tecnici minimi necessari correlati alla difficoltà dell'escursione.

I soci ammessi a partecipare riceveranno una comunicazione scritta via email o *WhatsApp*. Essi dovranno compilare e sottoscrivere il **modulo di autodichiarazione** predisposto, disponibile in calce alla presente scheda.

Obblighi a cui i partecipanti dovranno attenersi

I partecipanti si impegnano a rispettare il protocollo previsto dal Cai in emergenza Covid-19 riportato sul sito www.cai.it e www.caimatera.it ovvero le norme di igiene, di distanziamento e quant'altro inerente all'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) secondo quanto disposto dalle Autorità competenti al fine di limitare la diffusione del contagio virale.

In particolare chi intende aderire è consapevole che non potrà essere ammesso:

- se non ha ricevuto preventiva comunicazione scritta di accettazione dell'iscrizione;
- se sprovvisto dei necessari DPI: mascherina e gel disinfettante;
- se è soggetto a quarantena, se a conoscenza di essere stato a contatto con persone risultate positive negli ultimi 14 giorni, se non è in grado di certificare una temperatura corporea inferiore ai 37,5°C e assenza di sintomi simil influenzali ascrivibili al Covid-19.

Durante l'escursione:

- va conservata una distanza interpersonale di almeno 2 metri. Ogni qualvolta si dovesse diminuire tale distanza, durante le soste e nell'incrocio con altre persone è obbligatorio indossare la mascherina;
- sono vietati scambi di attrezzatura, oggetti, cibi, bevande o altro tra i partecipanti non appartenenti allo stesso nucleo familiare;
- ai partecipanti è richiesta la massima disciplina, pena l'immediata esclusione dall'escursione per comportamenti potenzialmente dannosi per gli altri soci.

Appuntamento e partenza

Appuntamento ore 8.00 slargo via Timmari (discesa pompieri), Matera.

La località di partenza sarà raggiunta con auto proprie e le spese di viaggio saranno divise tra i passeggeri delle singole autovetture.

Come raggiungere la località di partenza dell'escursione

Partendo da Matera in auto la località di partenza si raggiunge in 1.40 min. circa, percorrendo prima la SS.407 Basentana e successivamente dal bivio di Albano la strada per Laurenzana. Superato il paese si percorrono ancora pochi chilometri per raggiungere la località di partenza: Abetina- Acqua del Prosciutto

Caratteristiche tecniche dell'escursione

Lunghezza(A/R)	ca. 13/14.5 km
Dislivello in salita totale	ca. 100 m
Dislivello in discesa totale	ca. 100 m
Tempo percorrenza	ca. 5/6 h (escluse le soste)
Difficoltà	E (es. Escursionistica)

Il percorso non presenta particolari difficoltà tecniche e/o tratti esposti.

Sorgenti: Acqua del Prosciutto alla partenza e sorgente Acqua della Pietra a metà percorso

Si consiglia comunque di portare con se una borraccia piena nell'eventualità di trovare le sorgenti non attive

L'Abetina

L'Abetina di Laurenzana di ca. 325 ettari, oltre ad essere una Riserva Naturale Regionale, è riconosciuta come Zona Speciale di Conservazione IT9210005, Dir. 92/43/CE "Direttiva Habitat", e ricade interamente nella zona 1 del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese perché «di elevato interesse naturalistico e paesaggistico con inesistente o limitato grado di antropizzazione». Si tratta di un nucleo relitto di ABETE BIANCO autoctono "Abies alba Miller" dell'Appennino Lucano con copiosa rinnovazione naturale che si irradia alle circostanti cerrete e faggete. Qui l'abete bianco può vivere oltre 300 anni e presenta il caratteristico "nido di cicogna" e in quest'area vive in associazione con cerro e faggio. Questa associazione non comune, testimonia la presenza relittuale dell'abete bianco che, molto diffuso sui monti dell'Appennino meridionale in epoca glaciale, è sopravvissuto in quest'area grazie a particolari condizioni microclimatiche dovute al tenore di temperatura ed umidità. Le condizioni di tutela sono giustificate, inoltre, dalla presenza di specie vegetali di interesse conservazionistico, come Aurum lucanum, o protette a livello internazionale come le diverse specie di orchidee ed ofridi che è possibile incontrare lungo il percorso. La maturità del bosco, nonché l'abbondanza di esemplari di alberi vetusti e marcescenti, oltre a fornire tane e rifugio a diverse specie animali, garantisce lo sviluppo di una ricca fauna di invertebrati, soprattutto insetti, che a sua volta favorisce la presenza di una comunità molto ricca e diversificata di insettivori, anfibi e rettili quali la salamandrina dagli occhiali ed il cervone. Tra gli uccelli si possono osservare specie comuni tipiche del territorio del Parco Nazionale, come la ghiandaia, la poiana, il nibbio reale, e altre più rare, come le diverse specie di picchi, luì verde, balia dal collare che nidificano in questo bosco. Diverse sono anche le specie di mammiferi presenti, di alcune di esse è possibile trovare le tracce lungo il sentiero come la volpe e la faina o piccoli ghiri. Più rare, invece, sono le tracce di lupo e gatto selvatico di cui comunque è accertata una discreta presenza.

Descrizione del percorso

Percorso molto bello, quasi interamente immerso nel bosco. Si arriva al punto di partenza in macchina, si parcheggia in un area adibita anche a parcheggio per camper ma probabilmente mai entrata in funzione come tale. Prima di iniziare il nostro cammino faremo una breve visita alla sorgente del Prosciutto a poche

decine di metri dal parcheggio dove potremo riempire le nostre borracce con acqua freschissima(per precauzione comunque arriviamo con le borracce piene!).Il nostro trekking comincerà subito dopo camminando su una comoda strada sterrata e con un leggerissimo dislivello in salita. La nostra attenzione sarà subito carpita dalla ricca biodiversità del bosco che oltre alla presenza di abeti bianchi, cerri e faggi ci offrirà la vista di molte altre specie arboree. Dopo circa sei km arriveremo ad un bivio con una strada asfaltata ma praticamente con traffico inesistente, gireremo sulla nostra destra e percorreremo questa strada per circa settecento metri fino a giungere nella bella località dell'Acqua della Pietra dove potremo nuovamente dissetarci ad un'acqua freschissima. Qui faremo una sosta abbondante ed approfitteremo dell'area attrezzata con tavoli per fare la nostra pausa pranzo non prima di aver visitato un interessante percorso didattico con cartelli che ci spiegheranno tutti i particolari del bosco in cui ci troviamo. Per chi lo vorrà, camminando per altri settecento metri potrà godere della vista di un monumentale abete bianco; è proprio in questo posto che si trovano gli abeti più longevi della Riserva. Dopo aver visitato questa bella località ed esserci abbondantemente rifocillati e riposati, ritorneremo sui nostri passi e ripercorrendo la stessa strada dell'andata in senso inverso ritorneremo alle macchine. Se il tempo lo permetterà al ritorno potremo visitare il paese di Laurenzana con il castello Normanno del XII sec.

Rientro a Matera intorno le 19/20

Equipaggiamento necessario

I partecipanti dovranno calzare **scarpe da trekking**.

Si raccomanda di portare nello zaino: pile, giacca a vento, crema solare, cappellino, **mantella antipioggia**, almeno una **borraccia di acqua da un litro**, il telefonino, un leggero **pranzo a sacco**.

Si consiglia di lasciare in auto un cambio completo di abbigliamento.

I responsabili si riservano il diritto di non ammettere all'escursione quanti non dimostrassero di essere in possesso dei requisiti fisici, tecnici o d'abbigliamento necessari.

Si ricorda che è facoltà dei direttori d'escursione modificare il percorso anche durante l'escursione.

In caso di previsioni meteorologiche avverse l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata.

Note

Per tutto quanto non specificamente indicato nel presente programma si fa riferimento al Regolamento delle Escursioni della Sottosezione CAI di Matera che i partecipanti, iscrivendosi all'attività, confermano di conoscere e di accettare.